



FOTO-MANIA

Belle da vedere, affascinanti da scattare

Sono ormai più di 41mila le immagini pubblicate su Instagram con l'hashtag #innamoratidelBiellesse. Il marchio che contrassegna sui social network la passione per il territorio non è solo un'azione di successo dell'Agenda Digitale cittadina, che ha stimolato un'iniziativa di promozione del patrimonio artistico e naturale di casa nostra fatta da cittadini e turisti, ma è forse anche uno dei segni di una rinnovata passione per la fotografia. Non è l'unico indizio, in realtà, perché all'impegno a condividere la bellezza di chi ha in tasca uno smartphone si somma in modo pesante il lavoro di chi attorno al mondo della fotografia costruisce iniziative culturali e di chi, in nome di una passione comune, organizza lezioni, uscite, serate. L'identikit di questi ultimi è nell'archivio di indirizzi di associazioni di Biel-

laInsieme, il portale del terzo settore in provincia.

Tre associazioni in particolare, il Circolo fotografico Riflessi di Occhieppo Superiore, Foto.Art di Cossato e il Fotoclub Biella, propongono proiezioni,

esposizioni e corsi rivolti a tutti, mettendo in calendario anche uscite per raccontare con i loro scatti emozioni, luoghi suggestivi e di particolare inte-

resse, che poi presentano durante incontri e apposite serate. Il ricco calendario delle attività prevede a breve la mostra fotografica sulla Serra Morenica che il Circolo Fotografico Riflessi proporrà al pubblico in occasione della manifestazione estiva Rock Out e la mostra di fotografie sulla Burcina, risultato dal sodalizio tre le tre associazioni, che impreziosirà il Parco all'interno della Cascina Emilia a partire dalla primavera di quest'anno.

Tra le numerose iniziative per gli appassionati di fotografia alla scoperta di luoghi e culture, le sezioni Cai di Biella e Trivero, all'interno della rassegna "Bugianen", raccontano storie di viaggi attraverso filmati e scatti emozionanti, così come anche le associazioni Bufarola e Montagna Amica. Del tema del-

l'acqua e della rete di canali storici legati all'agricoltura si occupa l'associazione Arte e Memoria del Territorio, che promuove la conoscenza del pae-



saggio agricolo italiano, in particolare quello solcato dalle canalizzazioni storiche, tramite rassegne fotografiche.

Sono poi due i concorsi fotografici proposti: il premio biennale Noveis, promosso dal Fotogruppo Noveis di Trivero e il concorso fotografico d'auto d'epoca dell'Asd Valsessera Jolly Club Classic. Durante l'anno molte e di diversa natura sono le associazioni che si occupano di valorizzare il territorio e il mondo delle arti visive, tra cui anche la fotografia, dall'Ente manifestazioni Biella Riva allo spazio BI-Box e alla Pro Loco di Candelo.

Il nostro patrimonio fotografico è inoltre custodito negli archivi della Fondazione Sella Onlus (qui si trova il fondo fotografico dello Studio Rossetti, operante a Biella dal 1880 al 1980), in quelli della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (all'interno dello Spazio Cultura si trovano otto archivi fotografici che documentano gli avvenimenti biellesi a partire dalla seconda metà dell'Ottocento), ma anche on-line grazie all'Associazione Biella

Club Onlus, che attraverso un grande archivio sul sito www.biellaclub.it, promuove e racconta il territorio, la storia e le tradizioni biellesi con pubblicazioni di materiale storico, fotografico e artistico.

A proposito di grande rete, oltre alle immagini di #innamoratidelBiellesse (tra le 41 mila c'è anche la raccolta di un turista catalano, che sul Biellesse ha scritto un reportage su una rivista di viaggi

spagnola), su Instagram ci sono i club virtuali associati ad alcuni profili (Ig_Biella, IgBiella o Volgobiella tra quelli più attivi) che scelgono e ripubblicano le immagini più belle del giorno legate al territorio.

Per chi, oltre a scattare istantanee, ama guardarle, Biella si sta scoprendo una città ricchissima di appuntamenti legati

alla fotografia. E in particolare il Piazzo, nei mesi passati, è stato un vero e proprio polo culturale per questa disciplina. Le sedi espositive di Palazzo Ferrero e Palazzo Gromo Losa hanno ospitato a più riprese mostre e serate, come quelle legate al progetto Confini Migranti o il triplo appuntamento con l'omaggio

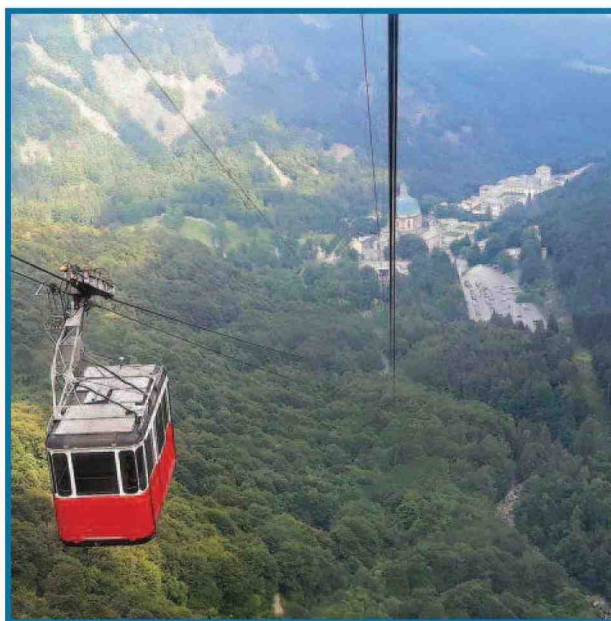
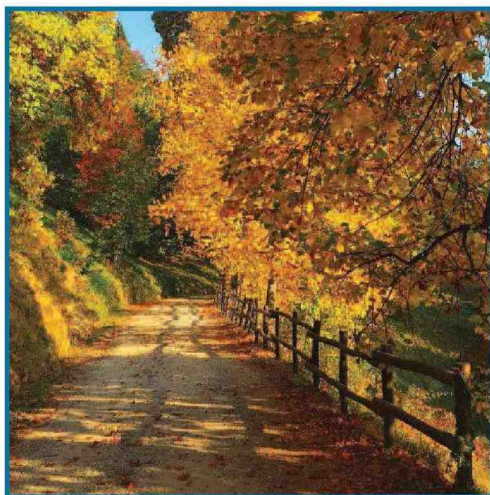
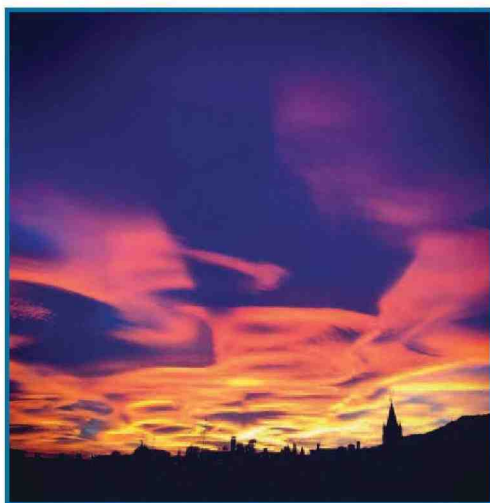
al biellese Franco Antonaci, seguito dall'appuntamento con la fotografia naturalistica di Wildlife, e con Terre di Uomini, con le immagini di maestri come Luigi Ghirri, Gabriele Basilico o Mimmo Jodice. Non basta. L'appuntamento con Selvatica, il festival di fotografia naturalistica che vede in prima linea la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e coinvolge, tra gli spazi espositivi, anche il Museo del Territorio Biellese, è ormai una tradizione del periodo primaverile.

41.238

le immagini pubblicate
su Instagram sotto
#innamoratidelBiellesse

2

le sedi espositive
al Piazzo (i palazzi
Ferrero e Gromo Losa)
che ospitano spesso
mostre fotografiche



Le immagini sono di Silvia Basiglio, Marco Canova, Vittorio Zanforlin e Roberto Demaria

Tramonto in città, giardini Zumaglini, Burcina e Oropa in 4 foto di "Innamorati del Biellese"